

ASSOCIAZIONE

Per tutti i giorni, eccettuata la domenica.

Associazione per tutta Italia lire all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per i soli esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, l'intero cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Essendo il Giornale di Udine riammesso alla libera circolazione postale nell'Impero austro-ungarico, l'Amministrazione avverte che apre l'associazione, tanto per il quadrimestre che sta per cominciare, quanto per un semestre e per un anno anche per l'Impero austro-ungarico.

Udine, 20 Agosto

L'elezione nel Calvados del bonapartista De Launay è anche oggi l'argomento di cui principalmente si occupano i giornali francesi. Gli organi bonapartisti ne trionfano, naturalmente, ma con una certa moderazione e modestia. I fogli repubblicani ne sono molto attristati. «Questo risultato ci rattrista profondamente, dice il *Sécle*, la nomina di un bonapartista è un'onta per il nostro paese. » Il *Journal des Débats* confronta lo scrutinio del 16 agosto con quelli che lo precedettero nel dipartimento medesimo dopo la caduta dell'Impero e constata gli enormi progressi fatti dal bonapartismo. Nelle prime elezioni generali dell'8 febbraio 1871 erano stati nominati cinque realisti e tre repubblicani. Il partito dell'Impero non osò allora proporre alcun candidato. Nell'unica elezione parziale che ebbe luogo in seguito, trionfò il candidato repubblicano. «In questa elezione come in quelle generali che la precedettero, dice il *Journal des Débats*, i bonapartisti avevano fatto assai triste figura; ora il loro candidato ha vinto!» L'*Univers* scrive poche parole per rimproverare i monarchici parlamentari che, col rifiutare Enrico V, aprono la strada al bonapartismo. Del resto tutti i giornali a qualunque colore appartengano, esprimono sotto varie forme il concetto contenuto nelle parole del *Temps*: «Dopo il successo dei bonapartisti nel Nièvre, quello che essi riportarono nel Calvados, prova più che mai che non vi ha più in Francia se non due forme di governo possibili: la Repubblica o l'Impero.»

Dopo la lettera della signora Bazaine, oggi il telegrafo parla d'una lettera dello stesso maresciallo, diretta anche questa al ministro dell'interno, generale Chabaud-Latour. L'exameresciallo afferma di nuovo che egli non ebbe complici e dichiara che si decise ad evadere per il disgusto di vedere applicato anche a lui il regime delle prigioni comuni. Egli conclude col dire, che la sua condanna è stata illegale, perchè non fu giudicato da ufficiali suoi pari.

Sebbene schivo dal suscitare conflitti coll'episcopato, il governo austro-ungarico mostra però d'essere fermamente risoluto a far rispettare le prescrizioni delle leggi confessionali votate dal Parlamento. Un esempio di ciò l'abbiamo nel contegno della Luogotenenza di Praga rispetto al cardinale principe Schwarzenberg. Questi aveva ordinato che in sostituzione del nonagenario vescovo di Monigratt, impartisse la cresima in quella diocesi il vescovo sassone,

monsignor Forwek. Siccome però il § 2 della legge sui rapporti esterni della Chiesa cattolica stabilisce che per esercitare, anche come sostituto, un ufficio ecclesiastico si richiede la cittadinanza austriaca, la Luogotenenza della Boemia oppose il suo veto al disposto dell'arcivescovo di Praga, il quale non ha resistito ed ha designato un altro a sostituirlo.

L'*Agenzia Wolff* di Berlino crede bene di annunciare un'altra volta che nulla è ancora deciso relativamente al viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Italia. Ad ogni modo, nel caso che avesse a verificarsi, essa esclude che questo viaggio abbia da essere dettato da motivi di salute che non esistono. Si tratterebbe soltanto di una visita amichevole al Re Vittorio, a cui l'Imperatore Guglielmo disse più volte che sarebbe lietissimo di restituire la visita da lui ricevuta a Berlino.

Secondo la *Tagespresse* di Vienna la proposta del Governo germanico relativamente alla questione spagnuola tenderebbe semplicemente al riconoscimento dell'attuale governo del maresciallo Serrano, escluso qualsiasi riflesso circa la forma repubblicana di codesto governo. Un altro dispaccio da Berlino, che si riferisce allo stesso argomento, ci fa osservare che anche l'ufficio *Provincial Correspondenz* parla soltanto del governo di Serrano e non già della repubblica spagnuola. L'asserto della *Tagespresse* acquista perciò maggior credibilità, e ne acquista ancor più quando si rifletta che l'Inghilterra voleva appunto che il governo di Serrano avesse la sanzione delle Cortes. Un'altra considerazione ci spiega in qualche modo codesto riserbo della diplomazia europea, ed è il fatto che essendo il governo di Serrano il risultato di un colpo di Stato, e vestendo tutto il carattere di una dittatura, per cui una forma di Governo propriamente repubblicana non esiste, le potenze europee devono necessariamente imporsi qualche riserva ed attendere, per il degnarsi, che le Cortes l'abbiano formalmente proclamata.

Secondo un dispaccio di fonte carlista, il generale carlista Dorregaray avrebbe sconfitto Moriones respingendolo verso Larraga. Il dispaccio non reca altri particolari, ed è più che sospetto. Non si sa d'altronde comprendere come Dorregaray che aveva di fronte Zabala, portatosi da Logrono sopra Miranda per difenderla dal generale carlista che la minacciava o fingeva di minacciarla, abbia battuto invece Moriones vincitore di Mendiri ad Osteiza.

I PROIBIZIONISTI E LA CARNE A BUON MERCATO

Se il divieto dell'esportazione degli animali, che s'invocava da tanti nel 1872, fosse stato concesso, quali conseguenze ne sarebbero venute, specialmente nei nostri paesi?

Rispondiamo brevemente a lume di coloro che

— se avrà sempre presente che anch'egli ebbe una madre!...

E quel sentimento materno, che nel cuore di donna sviluppa così squisitamente, trova adeguato ricambio in quell'anime nobili, che — ansiose del pubblico bene, — sollecite della generazione, che ora siede sui banchi della scuola, — sono venute ad attestare colla loro presenza quanto sia da esse pregiato tutto ciò che ha per iscopo di promuovere il bene, avviando le nuove masse popolari a civile progresso. E quando infatti più manifestamente di questo giorno apparvero con più dolci vincoli uniti, Popolo e Autorità? Benefico padre il Comune, — provvido tutore il Governo godono d'accogliere, — sorridere, — incoraggiare i figli del popolo, — rendendo palese coll'adetto la politica parentela, la quale è sorgente di benessere per le grandi famiglie, cui il battesimo della libertà chiamò «Comune e Nazione», e che la civiltà, — appena sciolta dalle dande in cui la tiene impacciata ignorante rozzezza, — confonderà in un nome solo: — Umanità.

E come ora al sussulto di tanti sentimenti veramente famigliari; — al riflesso di quell'iride, che si chiama premio, — al sorriso incantevole, che spunta sulle labbra di quelle giovani e care creature per la coscienza d'aver fatto bene — come potrà la parola risuonare eloquente; — come l'accento vibrare a commuovere; — e come un canto levarsi degno di tanta festa? — Che ciascuno di voi metta una mano sul cuore ed avrà la risposta.

Perdonate — se innanzi al cozzo potente degli

vogliono sempre impedire la libertà del Commercio e che chiamano una teoria questo fatto naturale.

Allora si sarebbe diminuito quello slancio con cui i nostri proprietari e coltivatori, allettati dai guadagni che facevano, si fecero ad allevare bestiame.

Sarebbero dunque diminuiti d'assai ingiustamente e senza profitto di nessuno, i guadagni di una classe molto numerosa e molto utile di nostri compatriotti. Invece dell'abbondanza di bestiame che c'è adesso, ce ne sarebbe stato molto di meno; e quindi il buon mercato artificiale e molto dubbio di allora, non sarebbe stato di alcun compenso per i consumatori, giacché, mancando la roba, non sarebbe venuto il ribasso attuale.

La nostra agricoltura non si sarebbe avvantaggiata del cambiamento nato in essa col dedicare un maggiore spazio ai foraggi ed alla produzione della carne: poichè i bravi agricoltori sanno, che l'abbondanza del bestiame fa la ricchezza dell'agricoltura. L'annata 1873-1874 non si sarebbe potuta superare senza soffrire la fame, se i nostri contadini non avessero avuto nella stalla la loro cassa di risparmio e la possibilità di vendere un paio di animali per comperarsi la polenta.

La libera esportazione invece ha portato del danaro in paese, ha condotto i coltivatori ad allevare una maggiore quantità di animali, sicchè in paese se ne hanno ora molti più di prima. L'agricoltura, come industria, se n'è di molto avvantaggiata, sia colla maggior copia dei concimi, sia col miglior lavoro della restante terra a grani. C'è più carne da vendere a beneficio dei consumatori, e la possibilità di supplire con essa all'ammacco di altri prodotti, ed un ramo di commercio, tanto della Provincia nostra coll'Italia, quanto dell'Italia coll'estero, che prima non esisteva. Finalmente c'è uno studio in tutti i coltivatori di produrre più bestiame, di allevare più bestiame, di produrre più latte.

È un fatto, che le sostanze animali si producono in maggiore quantità di prima, e si consumano anche: ciocchè tornerà a vantaggio della igiene e della forza delle popolazioni.

Tutti hanno finalmente compreso, se anche non seppero eseguirla finora, che la irrigazione in vaste proporzioni estesa al Friuli potrebbe raddoppiare e forse triplicare il numero dei bestiame, senza punto diminuire le altre produzioni, ed inoltre assicurare i raccolti estivi nel caso frequentissimo di siccità.

Noi ci applaudiamo quindi di avere combattuto nel 1872 i proibizionisti, che accampavano il pretesto del caro della carne, con tanta insistenza da far accettare al Comizio agrario di Treviso la nostra idea di convocare colla *Conferenza degli allevatori veneti*, che si ripeté l'anno scorso a Conegliano e, dietro nostra domanda, si terrà quest'anno ad Udine.

Ripeteremo qui ora e sempre: Non ricorrete mai alle proibizioni, ai vincoli, all'impedimento

effetti più cari colla severa ragione — il maestro rimane titubante... Il cuore di lui batte pur troppo e forse troppo spesso di quella debolezza, che le madri custodiscono con mistero geloso, rifuggendo tenacemente però dal volere confessare.

Si; o madri! — Chi ebbi il mandato d'educare le figlie e i figli vostri, molto sudò, — molto soffrse; — e moltissimo amò...

E per questo che maestre e maestri sentono il diritto di esclamare: — Stendeteci la mano, o madri; — poichè la vostra festa è pur nostra! — E dopo un saluto sì cordiale che rimane a dire — se non: A rivederci un altro anno? — Scuola e famiglia si sono incontrate, — hanno ricambiato un sorriso, — si sono riconosciute sorelle, — e si lasciano col più tenero addio... Così vorrebbe il cuore!!

E così pure, — chi sa quante volte, — il giovane chirurgo, impugnato il ferro, rimase tremante ed incerto innanzi ad uno delle più belle opere della creazione. Ma il timor suo, la sua incertezza a che giovarono? — Egli dovè spietato cacciarlo nelle bianche e morbide carni, — e lacerare, — e tagliare — e spezzare...

È ben vero che il compito nostro non è tale di fatto; — nè moralmente tenersi da tanto potrebbe la nostra parola.

È altresì vero però che avrebbe ben donde essere lieta la scuola se valida fosse la modesta opera sua — a lacerare il velo fitto e buio della stolta superstizione; — a tagliare i vincoli della ipocrisia colla virtù, — a spezzare i legami di certe sedicenti convenienze col dovere, — a rovesciare infine i monumenti secolari dei mador-

della libertà economica, ai rimedii negativi insomma, i quali non fanno che danni, e sovente danni gravissimi e nessun vantaggio mai ed arrestano ogni spontaneo miglioramento; ma bensì ai rimedii positivi, che sono l'istruzione, la gara nel produrre molto e bene, la associazione per istudiare, per promuovere, per moltiplicare e bene godere i prodotti del suolo. I veri affamatori del Popolo sono quelli che ricorrono ai primi e mantengono e generano ed adulano i vecchi pregiudizii, invece che ricorrere ai secondi, invece che occuparsi davvero a studiare ed aiutare i progressi economici del proprio paese.

Disgraziatamente, ora che il far un giornale non è pericoloso come un tempo, si è riversata nella stampa una gran copia d'ignoranza, la quale, invece di cercar di distruggere i pregiudizii e le false idee, non fa che fomentare i primi e diffondere le seconde. Così costringe chi vorrebbe andare avanti a tornar indietro per disfare l'opera dannosa di questi seminatori d'ignoranza. Speriamo che sia per poco.

UN CONTO MAL FATTO

Un nostro corrispondente, il quale (V. n. 188) scrisse un articolo per dimostrare che, volendo, si può fare il canale Ledra-Tagliamento col concorso dei soli interessati; notò un articolo d'un giornale, dove si cerca di mettere da parte come non pratica tale idea, essendo molto maggiore delle nostre forze.

Il nostro corrispondente aveva dimostrato che, fossero pure da dividersi i 6 milioni occorrenti sopra i soli 100,000 campi, i quali coll'acqua potevano produrre pieno raccolto e senza di essa molti anni producono niente, non cadeva a carico di ogni campo altro aggravio di capitale passivo che di 60 lire, ciocchè avrebbe al di là di pagarsi all'anno: le quali lire, se non avesse, triplicherebbe di valore, perchè non soltanto accrescerebbe immensamente il suo prodotto, ma lo assicurerebbe anche. Secondo quell'articolo invece questa sarebbe una enormità, una impossibilità addirittura per i possidenti dell'agro inacquoso; sebbene i contadini di Gemona possano insegnargli, che l'interesse di quel capitale di 60 lire lo pagano ogni anno che c'è bisogno, con molto loro vantaggio per un paio di adacquamenti. Difatti con esso salvarono l'anno scorso il loro raccolto di granturco ed ebbero erba ne' campi per le loro bestie, ciocchè non fu certo il caso degli agricoltori del nostro piano irrigabile dal Ledra-Tagliamento.

Suppone questo strano calcolatore, che l'anno scorso sopra quei 100,000 campi, da potersi adacquare con l'interesse dei 6 milioni (e qui non si contano come contribuenti alla spesa i villaggi per gli usi domestici, per gli opificii, molini, trebbiatoi, fabbriche attorno ad Udine ecc.) abbiano perduto soltanto 400,000 od anche

nali errori, — che l'arte di non parere costrui, stringendosi in maritaggio con l'egoistico tornaconto — o col dolcissimo far niente.

La scuola sa e conosce che la grandezza di una nazione non è cresciuta per il solo fatto che un punto più piccolo nella carta geografica della ignoranza indica che qualche milione di più de' suoi abitanti sanno leggere e scrivere. — «Il leggere e lo scrivere, diceva — colla schietta ruvidezza propria alla sua nazione uno statista inglese — non sono la cultura più di quello che un coltello ed una forchetta siano un buon pranzo».

E coltura nelle scuole elementari è un indirizzo a civiltà; — è un raddrizzare le inclinazioni malvage o leggere; — è l'infiltrare nelle menti — in modo che diventi natura — il principio di assoluta indipendenza, — di vera libertà, che consiste nel diritto d'adempiere al proprio dovere; — e coltura infine è un complesso di utili cognizioni e di saggi ammaestramenti, con cui fabbricasi la stoffa di quegli uomini pratici, che, — ogniquale volta la circostanza li richieda, — non si sbracciano a gridare com'anderebbe fatto, ma fanno! — Mezzi più potenti — a educare in tal modo sono l'osservazione e l'analisi.

E queste nelle scuole primarie d'Italia trovano una generale applicazione, uno sviluppo logicamente pratico?

Abbiamo a dubitare, se col pensiero rianiamo alla mondiale Esposizione di Vienna, dove la mostra scolastica italiana era improntata di un carattere diverso affatto e quasi opposto a quella della Germania. — Questa, schierando in-

APPENDICE

PAROLE

DETTE

DAL MAESTRO SILVIO MAZZI.

la mattina del 16 agosto 1874

NELLA SOLENNE DISTRIBUZIONE DEI PREMI AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DEL COMUNE DI UDINE.

È questo giorno una festa solenne, affettuosa; — una di quelle feste, — che i calendari non sanno, né possono registrare: — Essa era scritta nel cuore delle madri! — e con quali caratteri sarà facile immaginarlo a chi voglia per poco farsi a pensare alle lotte continue del cieco amore materno col dovere, — che imperiosamente esige di frenare la irrequieta mobilità giovanile — educandola a severa disciplina.

Da un anno, — giorno per giorno, — ora per ora, — le virtuose donne diviserò co' figli loro i sospiri, — le speranze, — le lacrime. E ogni gioia — e ogni pena — scrisse e riscrisse una lettera di questo giorno.

Ed oggi eccole muovere giulive da vari punti della città e delle vicine campagne, — sorridere al figlio che tengon per mano, — rivolgere poi lo sguardo modestamente lieto al marito e dire con quel linguaggio, che non ha parola — «Oggi è festa!» Si; — o madri; oggi è festa!... E Voi — prime — io saluto!... Voi, cui ognuno metterà sempre al primo posto; cui ognuno dovrà meno d'adulazione e più di rispetto,

Colletta a sussidio dei danneggiati nell' incendio avvenuto nel giorno 26 marzo u. d. in
villaggio del Comune di Paluzza.

Orazioni raccolte in Istria dal signor Dante Linussio residente in Rovigno.

Rovigno.

Linussio fior. 2, Caterina Rismondo-
fior. 4, Marianna Barsan fior. 3, Antonio
fior. 1, Michele fior. 10, Clemente da Pozzo
fior. 4, Gio. Batt. Durigon fior. 1, Gregorio
fior. 3,00, G. S. Cecon fior. 3, Pietro Pal-
fior. 1, Daniele Lenna fior. 1, Pietro
fior. 2, Elia Selenati fior. 2.

Dignano.

Tomaso Sotto-Corona fior. 5, Francesca Sotto-
fior. 2, dott. Sbisà, qual tutore del mi-
fior. Antonio Cecon fu Angelo fior. 5, Gio-
fior. Francis fior. 1, Luigi Candido fior. 1,
fior. Ciana Piemonte fior. 1, Gustavo Sco-
fior. 1, Beniamino Cleva fior. 2, A. Ca-
fior. 1, Cristoforo Cragnolini fior. 1.

Pola.

Angelo Collinassi fior. 10, Giovanni del Negro
fior. 10, Enea Sellenati fior. 1, Tommaso del
fior. 3, Gio. Batt. Vicetti fior. 3, Angelo
fior. 1, Nicolò Decanava fior. 1, V.
fior. 1, Domenico Bonanno fior. 1, Ni-
fior. Fabianch soldi 10, Giuseppe Bradamante
fior. 1, Daniele Zuliani fior. 2, Cicilio fior. 1,
fior. 3, Società Rossi e comp. fior. 5,
fior. 2, un Furlan fior. 1, Gio.
fior. 1, Rissi fior. 1, Pietro
fior. 1, Tomaso Paoletta fior. 1, Gio.
fior. 1, Antonio Fragiaco fior. 1, A.
fior. 1, Gio. Sotto-Corona fior. 5,
fior. 1, Mizandum fior. 1, Giorgio Be-
fior. 1, Antonio Brandestini fior. 1, A.
fior. 1, in banconote austriache 117.19 ver-
fior. dal signor Dante Linussio a Paolo Gaspar-
fior. e che al corso di it. l. 2.50 sono it. l. 293,
fior. le quali aggiunte da Luigi Lippi residente in
fior. it. l. 20, risulta il complesso del 13°
fior. in it. l. 313.

MUNICIPIO DI UDINE

Il signor Gaspardis Paolo ha depositato presso
questo Municipio per la successiva trasmissione
quello di Paluzza la somma di l. 313, state
a esso ricevute a beneficio dei danneggiati
all'incendio in Cleulis del 26 marzo u. d. la
somma unita ai 12 versamenti dell'importo
complessivo di l. 2029.91 fatti antecedentemente
ai quali si riferisce la dichiarazione 21
luglio 1874, n. 3663, già pubblicata nel Gior-
nale di Udine, porta a l. 2342.91, importo to-
tale stato finora raccolto dal sig. Paolo Ga-
spardis suddette a beneficio degli abitanti di
Cleulis.

Dal Municipio di Udine, li 18 agosto 1874.

Per il Sindaco
A. LOVARIA

Teatro Sociale. La signora Maria Paolini
aveva essere rimasta assai soddisfatta dell'esito
avuto dalla serata a suo beneficio. Festeg-
giata unanimemente nel secondo atto degli
Ugonotti, in cui sta quasi tutta la parte sua,
essa lo fu moltissimo anche nell'aria dei Pu-
gilanti, da lei eseguita dopo il terzo atto. La pu-
rissima melodia belliniana fu dall'egregia ar-
tista interpretata in modo mirabile, dando,
con rara agilità e bella estensione e limpi-
dezza di voce, un nitido, perfetto contorno, a
quel minuto ed elegante ricamo di note, di cui,
nel suo svolgersi, la melodia vagamente si adorna.
Meritata fu quindi la lusinghiera ovazione fatta
dal pubblico alla signora Paolini, la quale, chia-
mata e richiamata al proscenio, fu altresì pre-
sentata di due bellissimi mazzi di fiori ornati di
ricchi nastri. A rendere la serata ancor più
brillante contribuirono poi anche i compa-
gni della beneficata, che posero tutto l'impe-
gno nell'esecuzione dell'opera, gustata ogni sera
di più, ottenendo applausi e chiamato merita-
tissimi.

Questa sera riposo. Domani e domenica, ul-
time rappresentazioni degli Ugonotti.

Menageria di passaggio. Ne' giorni
della p. v. settimana giungerà in Udine il
grande Serraglio di belve feroci del sig. Passog,
proveniente da Trieste, in cui primeggia un
Elefante africano ammaestrato.

Il sig. Passog conduce pure una giovane gi-
gantessa d'anni 19, che destò gran meraviglia
dovunque fu resa visibile. Tiene inoltre una
grande raccolta di Aras, Caccatù e Pappagalli
di qualità e provenienze diverse.

FATTI VARI

Congressi Medici. Nel prossimo settembre
avremo riuniti nientemeno che tre Congressi
di Medici, a poca distanza l'uno dall'altro. A
Bologna quello della Associazione medica italia-
na, a Forlì quello dei medici condotti, a Imola
quello dei medici alienisti. La società frenia-
trica italiana che si è da poco tempo formata
società autonoma, possiede già un giornale uff-
ciale e nel suo statuto ha stabilito di tenere
periodicamente i suoi Congressi in una delle
città secondarie d'Italia dotata di un Manicomio
ed essi non dureranno più di 8 giorni.

ATTI UFFICIALI

Ministero della Guerra.

Direzione Generale delle Armi di Fanteria e
Cavalleria.

RIMONTE PER L'ESERCITO

Volendosi acquistare oltre Mille cavalli di pron-
to servizio per l'Esercito si avvertono gli al-
levatori e proprietari che Commissioni di Uf-
ficiali nominate dal Ministero percorreranno
varie Province per procedere allo acquisto di
detti cavalli al prezzo che, di comune accordo
fra la Commissione ed il proprietario, verrà
convenuto per ogni singolo cavallo.

Le condizioni che si richiegono nei cavalli
da acquistarsi sono le seguenti:

1. Che non abbiano meno di 5 anni né più
di anni 8;
2. Che il minimum della loro statura sia
fra metri 1,50 a metri 1,70;
3. Che sieno sani, di buona costituzione fisica,
e perfettamente idonei al servizio nell'arma cui
devono servire, e specialmente per l'Artiglieria;
4. Che siano domi in modo da lasciarsi mon-
tare colla sella;
5. Siano ferrati, e muniti di capezza in buono
stato, che sarà compresa nella vendita;
6. Saranno esclusi dalla compra i cavalli con
i mantelli grigi, tanto chiari che oscuri;
7. I cavalli dovranno essere castrati, e saran-
no rifiutate quelle femmine che si suppongono
gestanti.

Riguardo ai vizi redibitori si seguiranno gli
usi del paese nel quale ha luogo la compra.

I pagamenti si eseguono a pronti contanti
all'istante dell'incetta, mercè la quitanza in
carta da bollo che deve considerarsi come atto
regolare di vendita.

La spesa del bollo della detta quitanza sarà
a carico del venditore.

Nella quitanza il venditore deve scrivere in
tutte le lettere il prezzo ricevuto, e due testi-
moni a piè di essa quitanza dichiarano che la
somma indicata venne in loro presenza pagata
per intero al venditore. I testimoni non possono
scegliersi fra i militari impiegati nel servizio
della rimonta.

I Sindaci saranno avvertiti dai Presidenti
delle Commissioni del giorno nel quale saranno
per portarsi nei loro Comuni per effettuare le
dette comere.

Roma, addì 12 agosto 1874.

PER IL MINISTRO
F. MANASSERO

CORRIERE DEL MATTINO

— L'Amministrazione italiana dice che si
conferma sempre più la notizia che alle imposte
dirette si unirà pure il servizio di quelle indi-
rette, per formare una sola direzione generale
delle tasse.

— Un corrispondente di Roma scrive al *Mé-
morial Diplomatique* che al Vaticano si desi-
dererebbe che i vescovi si astenessero dall'in-
trodurre nelle loro pastorali le questioni politi-
che propriamente dette. Sarebbero state fatte
delle comunicazioni in questo senso.

— Anche martedì sera i Fiorentini furono
posti in una certa apprensione dal vedere, verso
la mezzanotte, altri movimenti di truppe, deter-
minati dalla voce diffusa ma non verificata che
avesse a succedere qualche disordine. La *Gazz.
di Firenze* dice che sei persone sono state ar-
restate.

— Si scrive da Roma alla *Gazz. del Popolo*
di Torino che effettuandosi il viaggio a Ro-
ma dell'Imperatore Guglielmo e di Bismarck,
Pio IX si deciderebbe finalmente ad uscire dal
Vaticano per andare a Castel Gandolfo.

— Leggiamo nel *Corr. di Milano*: «La prin-
cipessa Margherita trovò ad Ostenda ai bagni
di mare. Dicesi ch'ella abbia anticipata la par-
tenza per Spa (forse per l'arrivo dei coniugi
Bazaine?)»

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 19. L'Agenzia Wolff annunzia che
nulla è ancora deciso circa il viaggio dell'Im-
peratore a Roma. La decisione definitiva si
prenderà dopochè l'Imperatore avrà assistito
alle manovre nel mese di settembre. L'Impe-
ratore disse più volte che sarebbe lietissimo di
restituire la visita a Vittorio Emanuele; nei
circoli bene informati si crede che l'Imperatore
si recherà in Italia se il viaggio non sarà troppo
faticoso. Trattasi soltanto d'una visita amiche-
vole al Re Vittorio; l'asserzione che l'Impe-
ratore andrebbe in Italia per motivi di salute
è priva di fondamento.

Parigi 19. Domani, nella Commissione di
permanenza, probabilmente i membri dell'estrema
destra interpellano i ministri sul riconosci-
mento del Governo spagnolo; essi vorrebbero
che il riconoscimento fosse sottoposto alla rati-
fica dell'Assemblea; però è certo che l'Assem-
blea non sarà convocata. I membri repubblicani
interrogheranno sugli arresti fatti a Marsiglia.

Parigi 19. È pubblicato il decreto che con-
voça per il 13 settembre gli elettori del Diparti-
mento del Maine e Loire per eleggere un depu-

to. Il *Journal Officiel* pubblica una nota, nella
quale il Governo ricorda ai giornali che la pub-
blicazione di un articolo firmato da persona
privata dei diritti civili e politici, è proibita.
Bazaine scrisse una lettera al ministro dell'in-
terno, in cui afferma nuovamente che non ebbe
emplici. Dichiarò che decise di evadere, essendo
disgustato di vedere che gli era applicato il
regime delle prigioni comuni; dice che la sua
sostenza è illegale, perchè non fu giudicato da
uiciali suoi pari.

Batona 19. Un dispaccio carlista del 18 dice
che Dorregaray avrebbe battuto Moriones e lo
avrebbe respinto fino a Larraga.

Milano 20. È giunto Minghetti; sembra
che partirà stasera per Torino. È arrivato pure
Lazzati ed ebbe col ministro una lunga confe-
renza.

Londra 19. I minatori di Tife e Clakman-
ton respinsero la riduzione del 15 per cento
su salarii. La chiusura delle officine è immi-
nente.

La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto
al 3 1/2.

Madrid 19. Seo de Urgal fu consegnata
per tradimento ai carlisti. La *Gazzetta* pubblica
le istruzioni per il sequestro dei beni dei carlisti.

Vienna 20. In seguito alle forti piogge di
questi ultimi giorni crebbero ieri rapidamente
le acque del Danubio sicchè si teme un'inonda-
zione. Il canale del Danubio fu chiuso per mezzo
di zatteroni. La commissione pelle inondazioni
che trovasi in permanenza dichiara che l'acqua
adde continuamente ingrossando fino alla mez-
zanotte. Nel sobborgo Erdberg sono inondate le
cantine; dalle 5 di questa mane però non si
osserva un ulteriore innalzamento delle acque.

Versailles 19. Mac-Mahon assisterà ai primi
di settembre alle manovre del primo corpo
d'armata, comandato dal generale Clinchant.

Parigi 19. La nomina di Jarmac ad amba-
sciatore di Francia a Londra fu sottoscritta da
Mac-Mahon, ma non sarà pubblicata che la
settimana ventura.

Ultime.

Parigi 20. Nell'odierna seduta della Com-
missione di permanenza il ministro dell'interno
dichiarò relativamente alla fuga di Bazaine che
continua l'inchiesta.

Riguardo ad una interpellanza sul riconosci-
mento del governo spagnolo, il ministro De-
cazes rispose che la Francia non ha presa l'iniz-
iativa per questo riconoscimento, ma risolve di
seguire l'esempio delle altre potenze, onde non
rimanere isolata.

I membri della Commissione Laboullier e
Larocheffoul fecero l'osservazione, che nel
trono spagnolo, egli potrebbe essere mosso da
sentimenti di vendetta contro la Francia, a mo-
tivo del contegno di questa nella questione del
riconoscimento dell'attuale governo madrileno.

A questa osservazione il ministro Decazes
contrappose che la Francia, aderendo al rico-
noscimento del governo di Serrano, non fa al-
tro che constatare un fatto, e non riconosce né
un diritto né un principio.

Monaco 20. L'Imperatore d'Austria si è re-
cato al castello di Berg per far visita al Re di
Baviera.

Southampton 20. La spedizione tedesca di
osservazione per il passaggio di Venere ha pro-
seguito oggi il suo viaggio per la via di mare.

Londra 20. L'Imperatrice d'Austria è oggi
qui arrivata e fu ricevuta alla stazione dal
conte Beust.

Costantinopoli 20. Il governo ha conchiuso
colla Banca imperiale un prestito nominale di
40 milioni al 5 0/0. Quindici milioni vengono
assunti al 40 per cento della Banca.

Vienna 20. Alcuni luogotenenti furono chia-
mati a Vienna per ricevere informazioni dal
Ministero sul contegno da tenersi riguardo alle
Sessioni dietali.

Parigi 20. Il dibattimento nel processo
contro i complici nella fuga del maresciallo Ba-
zaine sarà tenuto nel p. v. mese di settembre.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico	20 agosto 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°				
alto metri 116,01 sul				
livello del mare m. m.	753.2	752.7	753.0	
Umidità relativa	64	79	67	
Stato del Cielo	misto	nuvoloso	nuvoloso	
Acqua cadente	5.1	0.6	1.6	
Vento (direzione)	S.O.	S.	N.E.	
velocità chil.	1	1	1	
Termometro centigrado	20.8	20.0	20.1	
Temperatura (massima 24.4				
minima 15.7				
Temperatura minima all'aperto 13.3				

Notizie di Borsa.

PARIGI 19 agosto			
3 0/0 Francese	63.55	Ferrovie Romane	70.50
5 0/0 Francese	99.42	Obbligazioni Romane	184.—
Banca di Francia	3870	Azioni tabacchi	785.—
Rendita italiana	67.60	Londra	25.20
Ferrovie lombarda	320.—	Cambio Italia	9.—
Obbligazioni tabacchi	—	Inglese	92.91/16
Ferrovie V. E.	209.—		

LONDRA, 19 agosto			
Inglese	92 1/2 a —	Canali Cavour	—
Italiano	67 — a 67 1/4	Obblig.	—
Spagnuolo	18 1/8 a 18 1/4	Merid.	—
Turco	43 7/8 a 44 —	Hambro	—

BERLINO 19 agosto			
Austriache	197. —	Azioni	145. —
Lombardo	85. —	Italiano	68. —

VENEZIA, 20 agosto

La rendita, cogli interessi da 1 luglio p.p. pronta 74.—
a — e per fine corr. 74.10. Prestito nazionale com-
pleto L. — Prest. naz. att. L. — Az. della Ban. Ven-
da L. — Az. della Ban. di Cr. Veneto da L. — Obbl. Str.
ferrate romane L. — Da 20 fr. d'oro da L. 22.09 a
22.10; e per fine corr. L. — fior. aust. d'arg. da L. 2.61
a — — — — — Banconote austr. da L. 2.50 1/2 a — — — per fior.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50/0 god. 1 genn. 1875 da L. 71.85 a L. 71.90
» » » 1 lug. 1874 » 74.— » 74.05

Valute

Pezzi da 20 franchi » 22.08 » 22.09
Banconote austriache » 250.25 » 250.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Dolla Banca Nazionale » 5 per cento
» Banca Veneta » 5 1/2 »
» Banca di Credito Veneto » 5 1/2 »

TRIESTE, 20 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.21.—	5.22.—
Corona	»	—	—
Da 20 franchi	»	8.81.—	8.82.—
Sovrane Inglesi	»	11.03	11.04
Lire Turche	»	—	—
Tallieri imperiali di Maria T.	»	—	—
Argento per cento	»	103.65	104.—
Colonnati di Spagna	»	—	—
Tallieri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA

	fior.	al 19	al 20 ag.
Metalliche 5 per cento	»	71.30	71.20
Prestito Nazionale	»	74.55	74.50
» del 1860	»	107.25	107.—
Azioni della Banca Nazionale	»	974.—	973.—
» del Cred. a fior. 180 austr.	»	239.50	237.56
Londra per 10 lire sterline	»	109.55	109.60
Argento	»	103.95	103.40
Da 20 franchi	»	8.79.—	8.78 1/2
Zecchini imperiali	»	—	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 20 agosto

	(ettolitro)	it. L. 19.13 ad L.	22.75
Fumento	»	18.40	20.20
Granoturco	»	12.98	13.50
Segala nuova	»	8.05	8.86
Avena	»	—	31.43
Spelta	»	—	31.43
Orzo pilato	»	—	18.—
» da pilare	»	—	16.—
Mistura	»	—	8.50
Sorgorosso	»	—	41.80
Lenticchia il k. 100	»	—	40.—
(di pianura	»	—	43.50
Fagioli (alpini)	»	—	—
Miglio	»	—	—
Castagne	»	—	—
Saraceno	»	—	—
Fave	»	—	—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Venezia — da Trieste per Venezia — per Trieste	
2.4 ant. (dir.) — 1.19 ant.	2.4 ant. — 5.50 ant.
10.7 » — 10.31 »	6.— » — 3.— pom.
2.21 pom. — 9.20 pom.	10.55 » — 2.45 a. (diret.)
9.14 »	4.10 pom.

G. GIUSSANI Comproprietario

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza
medicina, senza purghe
e senza spese mediante la deliziosa Farina di salute Du
Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

8 Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante
la deliziosa REVALENTA ARABICA provano che le mi-
serie, pericoli, disagi, provati fino adesso dagli amma-
latis con lo impiego di droghe nauseanti sono attualmente
evitati con la certezza di una pronta e radicale gua-
rigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la
quale restituisce salute perfetta agli organi della diges-
tione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi
e guarisce radicalmente dalle cattive gestioni (dispepsie),
gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glan-
dole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa,
palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituità, nausea
e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine
di stomaco, del fegato, nervi e bile insonnia, tosse asma,
bronchite tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni,
melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cat-
tarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia,
mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 26 anni
d'invariabile successo.

N° 75,000 cure, comprese quelle di molti medici del
duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.
Cura n° 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra
giocò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie.
Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello sto-
maco, a non poter ormai sopportare alcun cibo trovò
nella *Revalenta* quel solo che poté da principio tollerare
ed in seguito facilmente digerire, gustare ritornando
essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad
un normale benessere di sufficiente e continuata pro-
sperità.

MARIETTI CARLO
S.te Romaine des Iles.
Cura n. 43,629.
Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto
termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi
e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indici-
bile godimento della salute.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte
il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di
k. 1. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2
kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 38 fr.; 12 kil. 65 fr. BISCOTTI
DI REVALENTA in scatole 1/2 kil. 4 fr. cent. 50; 1 kil.
fr. 8. La REVALENTA AL CIOCCOLATTE, in polvere
od in tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze 2 fr.
50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C., via Tommaso Grossi
n. 2 Milano e in tutte le città presso i principali
farmacisti e droghieri.

Depositi: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi
e Giacomo Comessatti. Bassano Luigi Fabris di Balda-
sare. Belluno E. Forcellini. Feltre Nicolò dall'Armi. Le-
gnago Valeri. Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale.
Oderzo L. Ciochetti; L. Disimutti. Venezia Ponci, Stancari;
Zampironi; Agenzia Costantini, Sante Bartoli. Verona
Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Boggiano. Vene-
zia Luigi Majolo, Bellino Valeri, Stefano Dalla Vecchia
e C. Vittorio-Ceneda L. Marchetti farm. Padova Roberti,
Zanetti; Pianeri e Mauro; Garozzani, G. B. Arrigoni, farm.
Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro
A. Malipieri, farm. Rojeto A. Diego; G. Caffagnoli. Tre-
viso Zanetti. Tolmezzo Gus. Chiusi farm.; S. Vito al
Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.; Villa Santina,
sig. Pietro Morocutti farm.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 674
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Il Sindaco

DEL COMUNE DI RAVASOLETTO
AVVISA

Nel giorno 31 corr. agosto, ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale si terrà un esperimento d'asta col metodo della candela vergine, pella vendita di N. 2964 piante d'abete dei boschi di questo Comune, in quattro distinti Lotti, pel valore complessivo d'ital. lire 38580.73.

Il deposito all'asta sarà di 1/10 dell'importo di stima di ciascun lotto.

Il quaderno d'oneri che regola l'asta, è ostensibile a chiunque presso questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Con altro avviso sarà notificato il risultato d'asta, ed il termine per l'offerta del ventesimo.

Ravasoleto li 12 agosto 1874.

Il Sindaco

G. B. DE CRIGNIS

N. 546
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Il Sindaco del Com. di Amaro
RENDE NOTO

1. che nel giorno di lunedì 7 venturo settembre alle ore 10 ant. si terrà nell'Ufficio Municipale di Amaro sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale un'Asta autorizzata dal Prefettizio Decreto 14 luglio 1874 N. 16668 per la vendita di circa numero 1344 metri cubi di Borre di Faggio in un unico lotto e sulla base di L. 3.15 al metro.

2. Il deposito per adire all'asta è fissato in L. 423.64.

3. L'Asta sarà tenuta ad estinzione di candela vergine e secondo le norme della Contabilità Generale dello Stato.

4. L'aggiudicazione definitiva seguirà nel termine che verrà definito dalla Stazione Appaltante e che sarà reso noto con altro avviso.

5. Il deliberatario resterà vincolato con la sua ultima migliore offerta fino all'esporsi dei termini fatali peggiori dell'art. 85 del Regolamento 3 novembre 1867 N. 4030.

6. Le epoche e forme di pagamento sono stabilite sul capitolato d'appalto, ostensibile presso questo Municipio durante l'orario d'Ufficio.

Amaro 18 agosto 1874.

Il Sindaco

G. Zorfo.

ATTI GIUDIZIARI

Sunto di citazione

Avanti il Tribunale Civile e Correz. di Udine

A richiesta della ditta Seiller Antonio e Comp. di Trieste e dei signori De Nardo dott. Giovanni fu Giuseppe di Udine e Bertoli Giuseppe fu Brunone di Meretto di Tomba, con domicilio eletto presso il loro procuratore avv. Valentini dott. Federico di qui, dal quale saranno rappresentati in giudizio

lo sottoscritto Usciere addetto all'intestato Tribunale

cito

Eretig sig. Carlo ed Antonio fratelli fu Luca, il primo di Nebola Distretto di Cormons e l'altro di Gorizia a comparire entro giorni 40 (quaranta) avanti l'intestato Tribunale per proseguire la causa mossa con petizione 29 febbraio 1868 N. 2100 avanti il cessato Tribunale di qui e riassunta dai richiedenti in confronto di essi citati e d'altri consorti in lite.

Udine, 20 agosto 1874.

A. BRUSEGANI, Usciere.

Bando

di accelerazione ereditaria.

Il cancelliere del Mandamento di Cividale.

rende noto

che l'eredità di Nicola Prete Noselli fu Antonio morto in Buttrio il 24 luglio 1874 fu accettata col beneficio dell'inventario in questo Ufficio l'11 agosto corr., in base all'atto di disposizione di sua volontà l'1 giugno

1874 depositato in atti di questo Notajo Nussi, registrato in Cividale li 10 corr. al N. 710 colla tassa di L. 10.80 da Antonio fu Gie. Batt. Toso per sé e quale esercente la patria potestà dei minori suoi figli Gio. Batt. e Caterina, e da Caterina fu Antonio Juri vedova Noselli in propria specialità, e quale esercente la patria potestà della minore di lei figlia Rosa fu Giuseppe Noselli.

Cividale, 14 agosto 1874.

Il Cancelliere

FAGNANI

POLVERE VEGETALE per i denti

del dott. J. G. POPP

i. r. dentista di Corte

Questa polvere pulisce i denti in guisa, che adoperandola giornalmente non solo impedisce la formazione della carie ai denti, ma ne promuove sempre più la bianchezza e la bellezza dello smalto.

ACQUA ANATERINA per la bocca

del dott. J. G. Popp

imp. regio dentista di Corte.

Rimedio sicuro per conservar sani i denti e le gengive, nonché per gua-

rare qualunque malattia dei denti e della bocca, essa vuol dunque essere caldamente raccomandata.

Da ritirare:

In Udine presso Giacomo Comessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacom e Angelo Fabris Mercatovecchio, Comelli Francesco via Strazzamantilo, Trieste, farmacia Seravalle, Zanetti, Yicovich, in Treviso farmacia rege fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Iordenone, farmacia Roviglio; in Verza, farmacia Zampironi, Bötuer, Poni, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Grizia, Pontini farmacia; in Bassano, L. Fabris; in Padova, Roberti farmacia Cornelli, farmacia; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro Malipiero.

Vermifugo del dott. Bortolazzi

IN VENEZIA 13

L'efficacia di questo ANTELMINTICO fu da osservazione medica constatata.

Può usarsi tanto per bambini che per adulti come da istruzione che accompagna le bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Filippuzzi e Filiale Pontotti.

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista

OTTAVIO GALLEANI

MILANO, VIA MERAVIGLI, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta idonea ed utile da una apposita commissione. L'Allgemeine Medicinische Central Zeitung, a pagina 744 N. 62 del 4 agosto 1869 di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco.

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu beurteilen, müssen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dasselbe Galleani's Echtes Arnica Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fußkrankheiten gründlich curirt. Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

Traduzione

Vera tela all'Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed autorizzare questo medicinale, dopo averlo provato ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite d'ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica. Dobbiamo avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno L. 1.20

Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca > 1.75

Negli Stati Uniti d'America, franca > 2.30

In UDINE si vende alle farmacie Filippuzzi, Comelli e Fabris.



EDWARDS' DESICCATED SOUP

Nuovo estratto di Carne

PERFEZIONATO

DELLA CASA FREDK. KING, et SON DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE.

Questo nuovo preparato composto di Estratto di Carne di Bue combinato col sugo delle Verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile

Adottato nell'Esercito e nella Marina in Francia, Germania ed Inghilterra. Vendesi dai principali Salsamentari, Droghieri e venditori di Commestibili in scatole di 1/2 kil. a L. 5.40, di 1/4 kil. 2.75, di 1/8 kil. 1.40.

Depositaro Generale per l'Italia ANTONIO ZOLLI Milano-S. Antonio 11.

Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di Antonio Filippuzzi e Farmacia filiale di Giovanni Pontotti.

Sconto ai Rivenditori.

53

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Dorsetti e Soci.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2.

Pillole antibiliose e purgative di A. C.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, malc allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, mano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa, e zioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le dom.

compagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farm.

reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farm.

COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali fa

macisti nelle primarie città d'Italia.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'una per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può a la Pejo non prende più Recoaro od altro.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmac d'ogni città e depositi annunciati.

GRANDE ALBERGO

PELLEGRINI

IN ARTA - CARNIA

Col giorno 15 corrente giugno si aprono al Pubblico le salutari sorg delle ACQUE PUDIE in Arta, e l'annesso stabilimento per bagni d' maniera.

Contemporaneamente il sottoscritto riaprirà il proprio GRANDE ALBER che durante tutta la stagione sarà fornito di quanto può richiedere l'esig dei signori forestieri.

Promette servizio inappuntabile tanto per gli alloggi quanto per la cu e la massima modicità nei prezzi.

Strade eccellenti, Posta giornaliera, Telegrafo vicino, Medici, Farma mezzi di trasporto, nulla in somma mancherà per comodo degli accorrenti, il sottoscritto si ripromette quel numeroso concorso di cui fu onorato gli addietro.

Arta, 7 giugno 1874.

GIOVANNI PELLEGRINI

Proprietario.

LIBRERIA — CARTOLERIA

PRESSO LO STABILIMENTO

Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100 Biglietti da Visita Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per L. 2. — Bristol finissimo grande > 2.50

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

DEPOSITO

DELLA BIBLIOTECA MUSICALE POPOLARE RICORDI
Unica edizione economica ed elegante d'opere veramente complete per Pianoforte — Sono pubblicate

Il Barbiere di Siviglia di G. Rossini Lire 1. —
Roberto il Diavolo di Meyerbeer > 1.20
Norma di Bellini > 1. —

MESSA DA REQUIEM

DI GIUSEPPE VERDI

Riduzione per Canto e Pianoforte > 15. —

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc., su Carta da lettere e Buste.

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre > 1.50
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella > 2.50
100 Buste porcellana > 2.50
100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella > 3.00
100 Buste porcellana pesanti > 3.00

LITOGRAFIA

CALCOGRAFIA MUSICALE